

quando vorè; et col Gran maistro fu posto ordine diman poi pranzo. Et disse che l' re voleva non facesse punto de renga, et cussì heri tuti andasemo a l'audientia, et io Marin conveni abbreviar quello havia deliberato de far. Mi alegrai de la soa salute et de la incoronation dil serenissimo dolfin, con altre parole. Soa Maestà disse che fosse molto ben venuto, et mal volentieri vedeva partir l' altro orator, ma hessendo vui fiol de quelo orator era avanti questo (et disse parole de lui, che a mi fiol non è lecito a dirle) et disse esser vero coligato et amico di la Signoria et pronto sempre a farli ogni piacer. Et per la varietà de le cose e le molte diverse perturbation la Signoria ha fato amicitia et confederatio con altri, per questo l' amor suo et lianza che era natural non era diminuita, perchè quel altra era accidental. Poi me dimandò de nove de Italia et ne disse haver nove fresche de do nave grande zonte a Zenoa, dil Doria, cargo de homeni feriti in l' armada che venivano di levante, et ne dimandò el sito et forteza de Patras et Lepanto et li dicessem la qualità, et come l' armada non farà progresso né andaria a Modon. Disse poi, voi italiani pagare le zente che lassarà l' imperador in Italia, che sarà 12 in 14 milia santi, et li rispondessem non saper. Soa Maestà disse scrivete a la Signoria che io l' ho dito de bon core, exprimendo questo suo concepto con ati exteriori. Et tolto licentia, andasemo dal gran maistro e dal cardinal gran canzelier legato, et scrivono le parole usate *hinc inde*, dolendose ambidoi dil partir de l' orator Venier. El re et tuli in questa corte lo lauda. Hozzi poi pranso visitai el serenissimo dolfin, qual era con li illustrissimi duchi Orliens et Angulem figlioli de questa Maestà, et per non molestar Orliens a chi aspettava el ducato de Bertagna non potè *aperte* alegrarsi con il dolfin de la incoronation de quel Stato, iusta la commision havea. Io Zuan Antonio per le feste de Nadal sarò expedito da la corte. Et lauda molto la fama dil clarissimo domino Sebastian Justinian el cavalier, padre, di questo suo successo. Ho dimandato al gran maistro la scritura di le cose di lo abocamento, mi promise dar in Amiens. Come scrisse mi rispose, me ricordo, ve la farò dar, et *tamen nihil fecit* o voglino mandarla al suo orator, over prima palesarla al Pontefice per li do cardinali andati al Papa. Hozzi sono de qui congregati molti prelati dil regno con li cardinali, gran canzelier legato et quel de Lorena, et se dice hanno offerto *voluntarie* al re Christianissimo do decime, il che dà gran mormorar ad ognuno che sia stà fato in

questo tempo. Il duca de Richiemont fiol dil Serenissimo re anglico, offerto al servizio de questa Maestà, è venuto et stà in corte con grandissima spexa et è molto honorato.

*Di sier Vincenzo Capelo capitano zeneral da mar, date in galia a dì ultimo Octubrio, tenute fin primo Novembrio, ricevute a dì 10 Dezembrio.* Per li bisogni de questi sopracomiti son venuto con l' armata de qui. Et scrive longamente zerca biscoti, et zerca el desarmar ha scrito per altre sue, aspetta nostro ordine, et manda lettere dil Saguri et de Zuan Quintano et dil provedor Pasqualigo di la Cania di 10 et di Candia di 12. Et la letera dil Quintano è dil Zante di 25 otobre, *ut in eis*.

*Tenute fin a dì primo.* Per uno navilio dil Zante ho hauto lettere de Zuan Quintano, unde hessendo l' armata dil Doria per levarse et venir in queste aque, ha mandato do sopracomiti sier Zuan Justinian et sier Zacaria Barbaro ne le aque de Viscardo, aziò lo tengi avisato de ogni successo etc.

*Dil dito, da Corfù, di 9 Novembrio, ricevute a dì 14 Dezembrio.* Come havea ricevuto nostre di 24 de septembrio et 9 octubrio zerca el disarmar, poi di 16 et 17 de octubrio con il Senato, zerca la moderation dil desarmar, metendo in soa libertà, per tanto li par non far moto alcun de questo fin 6, over 8 zorni per reputation, i qual passadi farà qualche deliberation. Manda lettere dil Zante del Saguri, di primo, con alcune deposition, *videlicet* di Piero Condolignoli patron de uno schierazo venuto di l' armada dil Doria, et di Antonio Rocola, *item* di uno Damian Condostaulachi zacentino et de uno di la Zefalonia, et Lazaro Uredesi, *ut in eis*. Le qual si ha haute per avanti per letere dil provedor dil Zante a la Signoria nostra drizate, ma in queste letere non nomina il provedor, ma Jacomo Saguri. Et manda la copia di una letera di 7, lui zeneral scrive al provedor dil Zante et una di 9 novembrio, lui scrive a l' orator Zen a Costantinopoli. *Item*, manda do letere haute da la Valona dal sanzacho venuto li et dal chadì; la copia di le qual sarano qui avanti scritte.

*Dil dito, dal Butintrò, a dì 18 Novembrio, ricevute a dì sopraddito.* Come l' armada cesarea se levò dil golfo de Lepanto, prima 15 nave, poi le galie, e parti da Patras el capitano Doria con il resto de l' armada per canal de Viscardo, et questo fo a dì 14 de l' instant. A dì 15